

LM-59 STRATEGIE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E POLITICA

Scheda di monitoraggio annuale 2019

Premessa

La presente relazione si basa su una pluralità di fonti di dati.

Vi sono innanzi tutto gli indicatori Anvur aggiornati al 28 settembre 2019, nei quali il nostro corso di studio (di seguito: CdS) è confrontato con la media degli indicatori di altri CdS della stessa area geografica (Centro Italia, in numero di sette) e poi dell'Italia intera (in numero lievemente variabile nel tempo, 21 al 2018 - tutti atenei non telematici).

Si sono poi presi in considerazioni i dati Valmon (giudizi degli studenti), i dati Alma laurea (destino e opinioni degli studenti laureati), i dati sui tirocini e quelli del nucleo di valutazione dell'Ateneo.

Commento agli indicatori

Conviene preliminarmente osservare che la nostra LM ha un relativamente basso numero di immatricolati (circa 46 nella media degli ultimi cinque anni, contro circa 74 e 85, rispettivamente per il centro Italia e per l'Italia tutta), e di conseguenza anche di iscritti e di laureati, il che rende poco stabili tutti gli indicatori, il cui denominatore è piccolo. Questa intrinseca debolezza è solo in parte attenuata dall'allungamento della serie storica che quest'anno arriva a quattro o cinque anni, rispetto ai tre della versione precedente.

Con queste premesse, si interpretano meglio le indicazioni quantitative fino al 2018 (di cui sono talvolta riportati i valori) che vanno così lette:

- il numero degli immatricolati, degli iscritti e dei laureati si mantiene sostanzialmente costante, pur se con un calo dei laureati entro la durata normale del corso (iC02=30%; v. anche iC17). Un certo rallentamento si nota anche nella progressione di carriera, dal primo al secondo anno (indicatori da iC13 a iC15bis). La valenza negativa di questo dato (basato però, come tutti, su piccoli numeri) risulta tuttavia molto attenuata se si considerano anche, in senso longitudinale, le progressioni di carriera delle singole coorti di studenti: quelle più recenti non sono significativamente peggiori di quelle precedenti e mostrano anzi piccoli segnali di miglioramento (Fonte: scheda SUA2019 Quadro C1 Dati su "Ingresso, percorso, uscita");
- è in crescita l'attrattività del nostro CLM (iC04= Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo=39%);
- in crescita ma ancora più che buono (in effetti, sotto media) il rapporto studenti /docenti che è pari a 10:1 (iC05);
- in calo la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC26=48%) e anche a tre anni dal titolo (iC07=71%). Questi dati trovano conferma anche nei dati Alma Laurea, dove tuttavia si nota che, a distanza invece di cinque anni dal titolo, la posizione di graduatoria dei laureati del nostro CLM che hanno trovato impiego cresce, e supera quella degli omologhi laureati in altri Atenei del Centro Italia. Più occupati, quindi e anche con migliore retribuzione;
- è costantemente buono il corpo docente (% di docenti inquadrati nel settore e qualità della ricerca; iC08 e iC09);
- buoni e in crescita gli indicatori di internazionalizzazione (iC10 e iC11);
- in aumento (71%) la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) e anche dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25). Questa indicazione è del resto coerente con quanto emerge dai pareri (di fonte Valmon) degli

studenti sul corso e sui docenti: tutti i giudizi sono ampiamente positivi (superiori a sette) e perfettamente in linea con quelli generali degli studenti della scuola. E' vero che si nota un lieve calo rispetto ai voti degli studenti nell'anno accademico precedente, ma questo modesto arretramento riguarda tutta la Scuola, e sembra quindi dipendere da cause esterne al nostro CLM. La buona opinione che gli studenti hanno del CdS desunta dalla fonte Valmon è anche coerente con i risultati delle indagini di soddisfazione dei laureati condotte da Alma Laurea;

- molto buona, appare infine la valutazione dei tirocini da parte degli studenti

Alla luce di questi indicatori, pur con l'indispensabile prudenza che occorre esercitare quando si lavora con piccoli numeri, sembra emergere un quadro di complessivo buon funzionamento del nostro CdS, con più che decorosi risultati oggettivi e buon riscontro nelle valutazioni degli studenti.